

Pensioni, la **polizia** non ci sta: «Non si può lavorare fino a 65 anni»

Applicare la legge
«C'è una specificità della professione che va tutelata»

■ Pronti a scendere in piazza per difendere la loro specificità, per dire che l'età pensionabile di poliziotti, carabinieri, militari e vigili del fuoco non va equiparata a quella degli altri settori del pubblico impiego perché così facendo si metterebbe a repentaglio l'intero sistema della sicurezza e della Difesa. «Se vogliono agenti e militari con bastoni e badanti - sintetizza il generale Domenico Rossi del Cocer interforze - noi non ci stiamo».

Spalleggiati da un parterre politico assolutamente bipartisan - ad eccezione della Lega erano presenti i rappresentanti di tutti gli schieramenti politici, compresi quelli fuori dal Parlamento come Rifondazione Comunista - i sindacati del comparto Sicurezza e Difesa alzano la voce contro la riforma del governo Monti che, sostengono, equipara poliziotti e carabinieri agli altri dipendenti del pubblico impiego costringendoli ad andare in pensione tra i 63 e i 65 anni a fronte dei 61 previsti dall'attuale normativa. «In nessuno dei principali paesi europei i poliziotti vanno in pensione da anziani, neppure in Estonia - dice il segretario del Sap Nicola Tanzi - . Al ministro Fornero e al Governo chiediamo semplicemente di applicare una legge dello Stato, quella sulle specificità della professione approvata nel 2010 nell'ambito del collegato lavoro, che tutela le forze dell'ordine dal punto di vista normativo, economico e previdenziale, riconoscendo a questi operatori una diversità e un rischio professionale che gli altri impiegati pubblici non hanno». Insomma, dicono tutti i sindacati delle forze di **polizia**, della **polizia** penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e le rappresentanze militari di Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Aeronautica e Marina, se c'è una legge approvata dal Parlamento che riconosce una «diversità» delle forze di **polizia** e delle forze armate, questa specificità va riconosciuta anche per quanto riguarda le pensioni. ♦

